

Il ministro Cancellieri entrerà nel cantiere Tav

Entro fine mese a Chiomonte, dove ieri ha effettuato un sopralluogo una delegazione del Pd

di MASSIMILIANO BORGIA

IL MINISTRO dell'interno Anna Maria Cancellieri visiterà entro fine mese il cantiere di Chiomonte, dove è sempre presente un numero considerevole di agenti che insieme ai militari difendono i lavori dai tentativi dei No Tav di violare il sito di interesse strategico. La Cancellieri ha dichiarato (stando sul vago), a margine della commemorazione a Torino di Dalla Chiesa, che il governo sta guardando «con molta attenzione a questo fenomeno sul quale vogliamo porre molto impegno. È un tema molto impegnativo sul quale non abbiamo nessuna intenzione di cedere in nessun modo».

La titolare del Viminale ha così risposto alla sollecitazione del Pd che ha effettuato ieri un sopralluogo al cantiere del tunnel geognostico e dell'incontro con un gruppo di impresari che concorre agli affidamenti e agli appalti di Ltf. La delegazione era guidata da Stefano Fassina, responsabile del settore economia e lavoro del Pd. Lo stesso Fassina ha chiesto «strumenti straordinari», per la protezione dei lavoratori e delle forze dell'ordine. Non è chiaro quali altri "strumenti straordinari" possa ancora mettere in campo il governo dopo che il cantiere è stato già inserito tra i siti di interesse strategico (anche su sollecitazione dell'onorevole Esposito del Pd) con l'affidamento all'esercito, l'installazione di telecamere ad alta tecnologia e sala di controllo, dopo la recinzione con muri e doppie reti metalliche protette da strisce di taglio, dopo la presenza costante di forze dell'ordine che da un anno stazionano a sorvegliare a vista le reti con un consuntivo dei costi 2011 per la sicurezza ancora sconosciuto.

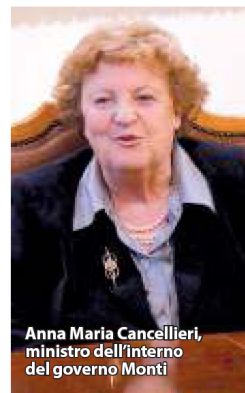
Sull'incontro con gli imprenditori che lavorano al cantiere, Fassina, ha riferito di un clima di paura. «C'è un territorio nel nostro paese inagibile, dove avvengono atti di squadristo - ha detto - che

nulla hanno a che vedere con il legittimo diritto al dissenso. Gli imprenditori ci hanno raccontato del clima di intimidazione nel quale loro e i loro famigliari stanno vivendo. Qui non è garantito il diritto al lavoro, a fare impresa. I lavori stanno procedendo, gli imprenditori vanno comunque avanti, ma facendo fronte anche a tutta una serie di spese relative alla sicurezza, all'incolumità delle persone».

Tra i politici in delegazione i deputati Stefano Esposito e Antonio Bocuzzi, il vicepresidente del consiglio regionale del Piemonte Roberto Placido, il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, Silvia Fregolent capogruppo in provincia e Antonio Ferrentino, ex leader No Tav da poco iscritto al

Pd. Fassina ha dato inoltre la propria disponibilità a partecipare ad una giornata seminariale da tenersi in valle di Susa per affrontare il tema del lavoro e dell'economia.

Saitta ha incontrato la Cancellieri nel pomeriggio per la commemorazione di Dalla Chiesa e l'ha informata delle preoccupazioni delle ditte impegnate nel cantiere e dei sindacati di polizia. «Il ministro Cancellieri ha manifestato - riferisce il presidente della Provincia - l'intenzione di recarsi personalmente a Chiomonte entro settembre per rendersi conto direttamente della situazione e mi ha garantito che rafforzerà il personale delle forze dell'ordine, da lungo tempo duramente impegnate nel presidio del cantiere per impedire devastazioni e disordini».



Anna Maria Cancellieri, ministro dell'interno del governo Monti